



CRITERI DI SELEZIONE

**INTERVENTO SRD04 INVESTIMENTI NON
PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE**

**AZIONE AZIONE 1 - INVESTIMENTI NON
PRODUTTIVI FINALIZZATI AD ARRESTARE E
INVERTIRE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E A
PRESERVARE IL PAESAGGIO RURALE**

**SOTTO AZIONE 1.12. - ALTRI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI
PREVISTI DAI PAF REGIONALI**

Principi di selezione intervento SRD04

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione, come definiti nella scheda di intervento SRD04 del PSP 2023-2027:

- A. principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2;
- B. principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;
- C. principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali ad esempio, per l'azione 1, le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nei Prioritized Action Framework (PAF)

I principi sopra indicati si applicano all'azione 1, sotto-azione 1.12. che ha la finalità di corrispondere ai fabbisogni di tutela degli habitat e delle specie, espresse in ogni singola misura del PAF della Regione Emilia-Romagna (riportate in Tabella D), approvato con DGR n. 2021/2021. Per ognuno di tali fabbisogni, il PAF definisce le categorie di investimenti non produttivi finanziabili con risorse FEASR e le specifiche correlazioni con gli Habitat e/o con le specie.

Criteri di selezione e punteggi

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

Principi di selezione		Punteggio max
A	Principi di selezione territoriali	26 punti
B	Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente	10 punti
C	principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali	64 punti
Punteggio massimo totale		100 punti

I suddetti principi di selezione sono articolati in criteri, a cui corrispondono i relativi punteggi per la formulazione della graduatoria, come sotto riportato:

A - Principi di selezione territoriali* (max 26 punti)

Criterio		Punteggio
Localizzazione degli investimenti nelle aree agricole della rete Natura 2000 ai sensi e Direttiva 2009/147/CE e della Direttiva 92/43/CEE come individuate dalla cartografia operativa regionale		16
Localizzazione degli investimenti nelle aree agricole ricadenti nei Parchi di cui alla L.R. 6/2005		4
Imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Zone svantaggiate montane	6
	Altre zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici non montane	4

*per l'attribuzione del punteggio si considerano le superfici su cui viene realizzato l'investimento.

Le priorità discendenti da questo criterio possono essere riconosciute qualora la localizzazione sia riscontrabile nel Progetto dell'intervento presentato a corredo della domanda

I punti sono cumulabili. In caso di attribuzione di più di un criterio sarà pertanto possibile sommare i differenti punteggi.

I punteggi dei criteri territoriali verranno attribuiti unicamente nel caso in cui la superficie interessata dal criterio sia superiore al 50% della superficie oggetto di investimento.

B - Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (max 10 punti)

Criterio	Punteggio
Interventi attuati da giovani agricoltori Per quanto concerne la definizione di giovane si rimanda alle "Disposizioni comuni", paragrafo 1.8.	3
Interventi attuati da donne Per quanto concerne la definizione di donne si rimanda alle "Disposizioni comuni", paragrafo 1.8.	3
Aziende biologiche: Aziende iscritte nell'elenco nazionale degli operatori biologici e inserite nel sistema di controllo del biologico tramite il sistema Agribio*	4

*il punteggio viene attribuito nel caso in cui l'azienda risulti iscritta, al momento della presentazione della domanda di sostegno, nell'elenco nazionale degli operatori biologici e inserita nel sistema di controllo del biologico tramite il sistema Agribio

I punti sono cumulabili. In caso di attribuzione di più di un criterio sarà pertanto possibile sommare i differenti punteggi.

C - Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali (max 64 punti)

Criterio: Habitat, specie, investimenti, connessi a priorità di conservazione di cui al Prioritized Action Framework (PAF)	Punteggio
Categorie di Habitat*	
- Categorie di Habitat 6210, 6220, 6510, 6520.	12
- Categorie di Habitat 1340, 2130, 2230, 6130.	9
- Categorie di Habitat: 7110, 7140, 7210, 7230, 3160.	7
- Categorie di Habitat: 3150, 7220, 3270, 3290.	4
- Categorie di Habitat: 6110, 8130, 8220, 8230, 8210, 8240, 3130, 3140.	3
Categorie di investimenti*	
- Categorie di investimenti non produttivi: recinzioni e barriere	8
- Categorie di investimenti non produttivi: alberi/arbusti	8
- Categorie di investimenti non produttivi: dispositivi di involo** per barre falcianti	10
- Categorie di investimenti non produttivi: pozze o punti d'acqua o di abbeverata	3

*I punteggi sono assegnati al progetto qualora le categorie risultino coerenti con la singola operazione del PAF riportata nella Tabella A.

**Il punteggio è assegnato qualora l'investimento sia destinato ai siti IT4020001, IT4020013, IT4020015, IT4050001, IT4050003, IT4060001, IT4070025 (come previsto dal PAF).

Per ogni progetto i punti sono cumulabili. In caso di attribuzione di più di un criterio sarà pertanto possibile sommare i differenti punteggi.

Tab. A Denominazione e breve descrizione delle operazioni del PAF oggetto dei principi di selezione per all'azione 1, sotto-azione 1.12 dell'Intervento SRD04

1. Realizzazione/manutenzione straordinaria di recinzioni nei siti di maggiore pregio per evitare lo stazionamento del bestiame e/o degli ungulati selvatici e la frequentazione antropica. Habitat target: 7110, 7140, 7210, 7220, 7230
2. Creazione di punti di abbeverata alternativi per evitare l'ingresso degli animali nelle aree umide. Habitat target: 7110, 7140, 7210, 7230
3. Incentivi per dotare le aziende con bestiame al pascolo di recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico. Habitat target: 6210, 6220, 6510, 6520
4. Realizzazione di pozze o punti d'acqua accoppiati o ripartiti (parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat e fauna minore). Habitat target: 6130, 6210, 6220, 6510, 6520
5. Interventi di salvaguardia delle praterie attraverso la realizzazione di opportune recinzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento determinabile dalla frequentazione antropica e/o della fauna selvatica (in particolare cinghiali). Habitat target: 1340, 2130, 2230, 6130, 6210, 6510, 6520
6. In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013). Dovrà essere incentivato l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica. Siti target: IT4020001, IT4020013, IT4020015, IT4050001, IT4050003, IT4060001, IT4070025
7. Realizzazione, secondo tecniche di ingegneria naturalistica, di recinzioni e/o barriere volte a conservare i siti di presenza e le cenosi tipiche dell'habitat, che escludano la frequentazione ed eventualmente dirottino verso camminamenti prestabiliti. Le barriere saranno inoltre idonee anche a evitare l'ingresso dei capi di bestiame al pascolo e dei cinghiali. Habitat target: 6110, 8130, 8220, 8230, 8210, 8240
8. Realizzazione di punti di abbeverata alternativi e/o accoppiati. Habitat target: 3160,
9. Incentivi per la realizzazione di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali, in estensione rispetto agli obblighi previsti dalla condizionalità agraria. Habitat target: 3150, 3270, 3290
10. Azione che contrasti la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il mantenimento e ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica.
11. Azione che contrasti la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il mantenimento e ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Ripristino di siepi, filari di alberi e boschetti, fasce tampone, ecotoni.

Punteggio minimo e criteri di precedenza

Qualora risultino progetti a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, la priorità è determinata nell'ordine:

- dalla maggiore priorità media assegnata agli habitat tutelati dal progetto
- dalla maggiore estensione degli habitat tutelati dal progetto

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in **20 punti, di cui almeno 3 relativi al principio C** sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.